

Corse – Francia Mare d'inverno 6-12 Marzo 2006



Una settimana scarsa di scialp per scoprire la neve corsa non basta! Col des Maures 2155m, Punta Artica 2327m, Monte Renoso 2352m, Petra Niella 2345m, Cima di a Statoghia 2305m, Monte Rotondo 2622m. Queste le gite della nostra "settimana bianca" in Corsica; ma le possibilità e le combinazioni sono davvero tante. Il clima è molto bizzarro: sole, vento con escursioni termiche notevoli. Le condizioni del manto nevoso variano moltissimo di giorno in giorno. Si passa dalla neve fresca al ghiaccio alle condizioni primaverili nel giro di poche ore; due giorni di scirocco poi possono rovinare tutto all'improvviso! I paesaggi sono davvero incredibili ed una serpentina tra i pini

laricci incrostati di bianco vale da sola il viaggio!

6 Marzo 2006 - Viaggio da Como a Savona, traghetto per Bastia, quindi **Corte**, che sarà la nostra base per tutta la settimana, in un bellissimo appartamento nel centro storico. Ruggero e Claudio che ci hanno anticipato di un giorno, hanno già preso possesso della casa e ci attendono per cena. Ci raccontano di una fantastica giornata, con partenza sotto una nevicata e visibilità zero dal tornante de "**Le fer à Cheval**" (1329m) prima del **Col del Vergio**, poi al Refuge Ciuttulu di i Mori improvvisamente le nuvole si sono diradate e hanno potuto proseguire fino al **Col des Maures (2155m)**, sotto la **Paglia Orba** (la terza cima della Corsica), in un ambiente da favola. Ci viene già voglia

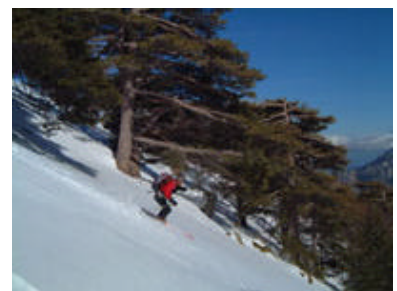


7 Marzo - Ruggero e Claudio temono che il calore pomeridiano possa rovinare la neve, così impongono una partenza da prestosauri alle 8 ci ritroviamo a risalire un sottile strato di ghiaccio nel bosco dal **Pont de Cuccagna (1090m)** verso la **Bocca a Stazzona (1810m)**, chi a piedi, chi con i coltelli ... e chi impreca per averli lasciati a Monza! Sonja è un po' preoccupata per la discesa, ma io la rassicuro: "figurati, fra qualche ora qui è tutta molle.....". Fuori dal bosco di fantastici pini laricci il vento ci tormenta fino in cima, dove improvvisamente cala e ci lascia gustare la nostra prima vetta corsa, la **Punta Artica (2327m)**. Scendiamo con molta calma, con continue soste per



prendere foto, e come al solito io cerco di rubare il mestiere ad Umberto (il nostro fotografo professionista ufficiale!), tanto che finiamo persino in contrasto per sfruttare il povero Alessandro, il modello di tutti Quando arriviamo al bosco iniziale è più gelato di quando siamo saliti alla faccia del "... fra qualche ora qui è tutta molle"! Qualcuno prudentemente scende ramponi ai piedi, altri più impavidi provano la tenuta delle lamine ma uno finisce aggrappato ad una pianticella, ultimo ostacolo prima di un bel salto!... forse meglio i ramponi! Comunque il bilancio della gita è decisamente positivo: dislivello di circa 1450m, sciata su neve dura trasformata, bella vista dalla cima fino al mare!

8 Marzo - Visto il ghiaccio di ieri partiamo un po' più tardi, anche se il viaggio in macchina è un po' più lungo. Non conosciamo le condizioni della strada che passa per il Col de Sorba, così la prendiamo larga scendendo sulla costa orientale ad Aleria e poi ritornando fino a Ghisoni, da dove una strada di montagna porta alla stazione sciistica delle **Capannelle**. Quando siamo al penultimo tornante prima della Bergeries Alessandro realizza di aver dimenticato a Corte le scarpette interne degli scarponi! Disperazione! Tentiamo un'improbabile soluzione chiedendo alla casupola degli impianti/noleggii sulle piste (ancora chiuse!) non c'è nessuno la prima risposta del corso è molto esplicita in "italiano" fluente: "me ne fottu!". Umberto gioca la carta mediatica, si



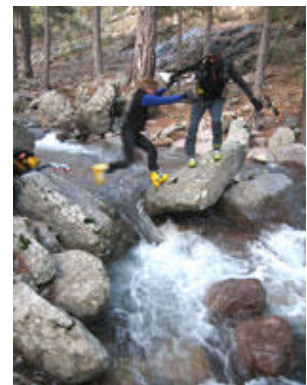
presenta come giornalista, che la sera precedente a Corte ha conosciuto Marco, il responsabile degli impianti! La risposta del corso è ancora più categorica: "Marco è Marco, io sono io; me ne fottu!". Siamo per desistere quando nello sgabuzzino intravediamo un vecchio paio di scarponi in disuso, anche il corso concilia, è fatta! La scarpetta si infila negli scafi di Ale, che non dovrà rinunciare alla gita! Saliamo i pendii a sinistra degli impianti, raggiungiamo la piana del **Lac De Bastani** e da questo un pendio più ripido ci conduce alla lunga piana dorsale che verso sinistra porta alla cima del **Monte Renoso (2352m)**. Sulla dorsale e in cima troviamo condizioni mai viste in 26 anni di scialpinismo: si cammina e si scia su un chilometrico tappeto irreali di goccioline di ghiaccio, evidentemente dovuto alle elevate e rapide escursioni termiche! Un attimo ancora di sereno, ma le nuvole dense salgono rapide dal versante opposto, dobbiamo rinunciare al previsto concatenamento alle cime limitrofe. In discesa ci facciamo prendere dal gusto e proseguiamo (autisti esclusi) fino al **Ponte de Casaccie**, qualche centinaia di metri ma soprattutto sei chilometri più in basso.

9 Marzo - Abbiamo rinunciato a ponderare un orario logico di partenza, tanto la meteo bizzarra rende vano ogni ragionamento! Imbocchiamo la strada della **foresta De Cervello** con un vento micidiale, quando parcheggiamo all'inizio dello sterrato (1010m) siamo persino indecisi se incamminarci o andare al mare Claudio e Sonja optano per una passeggiata a piedi nel bosco fino al limite della neve, Ruggero Umberto Alessandro ed io decidiamo di portare a spasso gli sci! Dopo un'oretta scarsa a piedi calziamo gli sci e puntiamo al colle che da accesso alla evidente cresta sud della **Petra Niella (2345m)**.



Presto realizzo che una volta in cresta saremmo inesorabilmente spazzati via dal vento, tasto il pendio nel vallone direttamente sotto la cima e comincio a salirlo, esortando gli altri a seguirmi. Ma Umberto fa di testa sua (e Ruggero e Ale lo seguono, sigh!), punta al colle questi fotografi che vogliono fare le guide alpine pari pari a qualche guida alpina che ruba il lavoro ai poveri fotografi! Pochi metri oltre al colle sono fermi, come da copione! Io mi ritrovo solo nel canale, lo risalgo fino al termine, supero le ultime roccette, poi mi giro e li vedo già scendere. Mi mancano solo 300m alla cima, ma il pendio carico, il vento forte, il timore di lasciare tutti ad aspettarmi alla macchina, mi inducono a girare i tacchi e godermi la splendida sciata nel canalone!

10 Marzo - Siamo agli sgoccioli, appena arrivati e già mancano due sole gite al ritorno! Ancora dobbiamo provare le due cime più alte dell'isola! Quindi partiamo decisi per il **Monte Cinto (2706m)**, dalla **Valle di Asco**. Arriviamo agli impianti di sci in fondo alla Valle e li troviamo tristemente chiusi desolati e deserti! Ma se non lavorano adesso quando lavorano?! Tutto il gruppo del Cinto è barricato dietro una coltre di nuvole con vento tempestoso inutile provare, non andremo oltre il primo canale! Ruggero, il nostro grande esperto dell'isola, estrae dal cilindro una valida gita di ripiego ma non troppo! Pochi chilometri più in basso, sul versante opposto, dove vento e nuvole concedono più spazio, la **Cima di a Statoghia (2305m)** diventa la nostra nuova meta. Lasciamo l'auto alla curva di **Giunte Rnes (949m)**, dove sorge la nuova "Maison de Muflon" e ci incamminiamo sul lungo sentiero di fondovalle, che essendo esposto a sud è già privo di neve. Al secondo guado Claudio impreca e getta la spugna ... nelle sue Dolomiti non è concepibile una gita sci-alp portando così tanto gli sci in spalla noi



proseguiamo, e dopo un'ora e quarantacinque calziamo finalmente gli sci. La neve è subito trasformata molto dura, possiamo salire centrali nel canale diretto alla cima. Saliamo sci ai piedi la vetta di sinistra, una trentina di metri più bassa della cima principale, invece più alpinistica. Il vento non ci molla mai, neppure una foto sulla cima, e fuggiamo verso il canalone, un po' più riparato. La sciata è super-primaverile, e siamo ancora in inverno ... stranezze della Corsica. Il ritorno sci in spalla dura un'ora e un quarto, ma chiaccherando e fantasticando su altre gite vola in un lampo. Claudio non la pensa così. Ci ha atteso parecchie ore solo soletto al parcheggio, ma non lo fa pesare e dopo il resoconto della bella sciata aderisce di buon grado alla proposta di una "Pietra" (la

buona birra corsa, aromatizzata alla castagna, "accumudata cu a castagna") nel primo bar lungo la via del ritorno a casa.

11 Marzo - Niente più meteo, niente più sveglie all'alba sveglia biologica alle 8, stropiccio gli occhi due volte alla luce della finestra: nevicata! Non è possibile, siamo a 400m sul livello del mare, su un'isola! Eppure nevicata! La prendiamo con calma, tanto oggi non si combina niente ma abituati a provarci sempre, imbocchiamo la **Valle della Restonica** sotto una copiosa nevicata. Per non catenare lasciamo l'auto al **Ponte de Frassetta (907m)**, e ci incamminiamo alla volta del **Monte Rotondo (2622m)**. Prima di uscire dal bosco le nuvole lasciano qualche spazio di azzurro e smette di nevicare ma vieni!!..... oggi si scia in polvere! Con molta cautela nel tagliare i pendii raggiungiamo il **Lago d'Oriente** e quindi la base del canale al colle del Rotondo. Il canale supera i 40° di pendenza, ed è obiettivamente troppo "carico" per rischiare, inoltre le rocce incrostate nella bufera dal colle alla cima sarebbero poi inaccessibili. Optiamo quindi per raggiungere sci ai piedi il colle nevoso più alto della cresta a destra della cima: Q2500. Anche qui qualche foto rubata nella bufera e poi giù al riparo dal vento. Fino al Lago d'Orinete sciamo su neve ghiacciata con accumuli di neve soffiata, ma da lì in giù è mezzo metro di polvere! I nostri fotografi si sfogano con gli scatti, e altrettanto i modelli con le serpentine! Chi l'avrebbe mai detto questa mattina! Super!! La cena al ristorante di Corte al lume di candela è super-meritata!



12 Marzo - Primo giorno di cielo blu terso, senza un alito di vento e dobbiamo partire! Vigliacco d'un tempo! Non importa, ce la siamo proprio goduta! E' mancato solo il Monte Cinto, una buona scusa per ritornare! **Paolo V.**

Alcuni indirizzi utili

Bollettino neve della Corsica:

- Alta Corsica (Cinto, Rotondo,...)
<http://www.meteofrance.com/FR/montagne/bulNeige.jsp?LIEUID=DEPT2B>
- Bassa Corsica (Renoso, Aludina,...)
<http://www.meteofrance.com/FR/montagne/bulNeige.jsp?LIEUID=DEPT2A>

Parco naturale della Corsica: <http://www.parc-naturel-corse.com>

Guida sci-alp:

Topo-guide: La Haute Route à ski Ce guide décrit successivement « l'Alta Strada », la version hivernale du GR20, et 12 randonnées à ski, réalisables pour la plupart en une journée. Edition PNRC, 80 pages, 15.24 €

Corsica ferries: <http://www.corsicaferries.com/accueil.jsp?lang=IT>

Ufficio del Turismo: <http://www.corte-tourisme.com>

Elenco gite su Skirando:

- <http://skirando.camptocamp.com/guide.html?reason=cbrowse&creg=94>
- <http://skirando.camptocamp.com/guide/c/94/>